

Capgemini press contacts:

Tiziana Sforza

Marketing & Communication

tiziana.sforza@capgemini.com

+39 348 7018984

Quasi due terzi delle aziende ritengono che il quantum computing rappresenterà una delle minacce principali per la cybersecurity nei prossimi 3-5 anni

Tra gli "early adopter"¹ delle tecnologie quantum-safe, sei su dieci prevedono che il "Q-day"², il momento in cui i computer quantistici riusciranno a violare gli attuali algoritmi crittografici, arriverà entro 5-10 anni

Milano, 14 luglio 2025 – Il nuovo report pubblicato dal [Capgemini Research Institute](#), "[Future Encrypted: Why Post-Quantum Cryptography Tops the New Cybersecurity Agenda](#)", mette in evidenza come i rapidi progressi nel quantum computing stiano minacciando l'efficacia degli attuali algoritmi di crittografia. Gli attacchi del tipo "harvest-now, decrypt-later"³ insieme a normative più severe e a un contesto tecnologico in continua evoluzione, stanno portando la sicurezza quantistica in cima all'agenda delle priorità informatiche. Tuttavia, nonostante una maggiore consapevolezza, molte aziende continuano a sottovalutare i rischi legati al quantum computing, rischiando in futuro potenziali violazioni dei dati e sanzioni normative.

Secondo il report, circa due terzi (65%) delle organizzazioni sono preoccupate per l'aumento degli attacchi "harvest-now, decrypt-later". Un early adopter su sei stima che il "Q-day" possa arrivare entro cinque anni, mentre circa sei su dieci ritengono che possa verificarsi entro dieci anni.

*"Prepararsi ad affrontare l'era quantistica non significa prevedere una data, ma saper gestire un rischio irreversibile. Ogni asset crittografato oggi potrebbe trasformarsi in una vulnerabilità domani, se non si adottano tempestivamente soluzioni di protezione post-quantum. Agire per tempo garantisce continuità operativa, conformità normativa e fiducia nel lungo periodo", ha dichiarato **Ernesto De Ruggiero, Managing Director di Cloud Infrastructure Services di Capgemini in Italia**. "La sicurezza quantistica non è una spesa discrezionale, ma un investimento strategico, capace di trasformare un rischio imminente in un vantaggio competitivo. Le organizzazioni che ne comprendono tempestivamente il valore saranno le più protette dagli attacchi informatici del futuro."*

Sebbene gli attuali computer quantistici non siano ancora in grado di violare gli algoritmi di crittografia più diffusi, settori ad alto rischio come la difesa e il settore bancario stanno guidando l'adozione di soluzioni "quantum-safe". Al contrario, settori orientati al consumatore, come i beni di largo consumo e il retail, mostrano una minore urgenza.

¹ Gli "early adopters", che rappresentano il 70% dei partecipanti al nostro sondaggio, sono aziende che stanno attualmente impiegando o hanno intenzione di implementare soluzioni quantum-safe entro i prossimi cinque anni.

² Il "Q-Day" è l'ipotetica data futura in cui i computer quantistici diventeranno abbastanza potenti da riuscire a superare gli algoritmi crittografici che attualmente proteggono la maggior parte dei dati e delle comunicazioni digitali a livello mondiale.

³ Gli attacchi "Harvest-now, decrypt-later" si basano sull'acquisizione di dati attualmente illeggibili e sulla possibilità di riuscire a decrittarli dopo il "Q-Day".



La migrazione verso la crittografia post-quantistica è la soluzione preferita

La maggior parte delle aziende intervistate (70%) sta adottando algoritmi di crittografia post-quantistica (PQC) per proteggere i propri sistemi dalle minacce emergenti del quantum computing.

La PQC è considerata la soluzione più adatta per affrontare i rischi di sicurezza quantistica nel breve termine, grazie al suo approccio completo alla protezione dei dati. Quasi la metà degli early adopter sta già esplorando, valutando o testando soluzioni PQC. Per il 70% delle aziende, la spinta normativa rappresenta un fattore chiave nella decisione di adottare queste tecnologie.

Tuttavia, mentre alcuni stanno facendo progressi verso la sicurezza quantistica, il 30% delle aziende continua a ignorare la minaccia e ha difficoltà nel destinare budget e risorse umane sufficienti alla transizione crittografica.

Metodologia

Il Capgemini Research Institute ha condotto un sondaggio su 1.000 aziende con un fatturato annuo pari o superiore a 1 miliardo di dollari, appartenenti a 13 settori e con sede in 13 paesi distribuiti tra Asia-Pacifico, Europa e Nord America. L'indagine si è svolta tra aprile e maggio 2025. Circa il 70% del campione è composto da "early adopter", ovvero aziende che stanno già lavorando o prevedono di lavorare su soluzioni "quantum-safe" nei prossimi cinque anni. I dati del sondaggio sono stati integrati da interviste approfondite con sedici dirigenti del settore.

Capgemini

Capgemini, partner globale per la trasformazione tecnologica e di business delle aziende, supporta i suoi clienti nella loro transizione verso un mondo più digitale e sostenibile, creando impatto positivo per le imprese e la società. Capgemini è un gruppo responsabile e diversificato di 340.000 persone presente in più di 50 paesi nel mondo. Oltre 55 anni di esperienza rendono Capgemini un partner affidabile per i suoi clienti, in grado di fornire soluzioni innovative per le loro esigenze di business. Capgemini offre servizi e soluzioni end-to-end, dalla strategia e progettazione all'ingegneria, grazie alle sue competenze all'avanguardia in ambito AI, AI generativa, cloud e dati, alla sua esperienza settoriale e al suo ecosistema di partner. Nel 2024 il Gruppo ha registrato ricavi complessivi pari a 22,1 miliardi di euro.

Get The Future You Want | www.capgemini.com

Capgemini Research Institute

Il Capgemini Research Institute è il think-tank interno di Capgemini dedicato a tutto ciò che è digitale. L'istituto pubblica lavori di ricerca in merito all'impatto delle tecnologie digitali sulle grandi aziende tradizionali. Il team fa leva sul network mondiale di esperti Capgemini e lavora a stretto contatto con partner accademici e tecnologici. L'istituto possiede centri di ricerca dedicati in India, Singapore, nel Regno Unito e negli Stati Uniti ed è stato nominato per sei volte consecutive il migliore al mondo per la qualità dei suoi studi da una giuria di analisti indipendenti: un primato nel settore.

Per saperne di più consultare il sito <https://www.capgemini.com/researchinstitute/>